



Roma, 8 febbraio 2021

Al Ministro delle Infrastrutture e de Trasporti
On Paola De Micheli

Al Capo di Gabinetto
Dott. Alberto Stancanelli

E p.c. Al Capo Dipartimento Infrastrutture
Ing. Pietro Baratonò

Al Capo Dipartimento Trasporti
Dott.ssa Speranzina de Matteò

Al Comandante Generale del Corpo
Delle Capitanerie di Porto
Ammiraglio Giovanni Pettorino

Al Capo del Personale
Dott. Marco Guardabassi

OGGETTO: Richiesta incontro per revisione Sistema di Valutazione Dirigenti

Facendo seguito alle precedenti interlocuzioni, e, da ultimo, alla richiesta di incontro del 4/2/2021, si ribadisce che appare indispensabile che con un atto del Ministro venga sanata la grave iniquità contenuta nell'attuale Sistema di Valutazione della Dirigenza. La formula che si trova nell'ambito del Manuale –e che è stata oggetto di confronto mai terminato secondo quanto previsto dall'art.5 del CCNL Funzioni Centrali – reca un automatismo inaccettabile, per cui solo da una valutazione differenziata di tutti i collaboratori, secondo parametri obbligati e con una forbice di distanziamento amplissima, può derivare il massimo del valore al valutatore. In buona sostanza, risulta inserito nel sistema di misurazione e valutazione della Performance del MIT– e solo e SOLTANTO del MIT, si badi bene! - un automatismo iniquo che penalizza ingiustamente il personale dei livelli e i dirigenti.

A solo titolo esemplificativo si riportano tre serie diverse di punteggi per un ufficio con 11 unità che mettono in evidenza i limiti della formula introdotta.

1) 25,23,22,22,21,21,21,20,20,19,19 = 3

2) 25,25,25,25,22,22,22,22,22,19,19 = 4

3) 25,25,25,25,25,25,25,25,25,19,19 = 5

Nella prima serie di punteggi, pur in presenza di una buona differenziazione, il risultato è pari a 3 su un massimo di 5, nella seconda c'è una minore differenziazione ed il punteggio attribuito al dirigente aumenta a 4. La terza serie, che presenta meno differenziazione delle altre, consente l'attribuzione al dirigente del punteggio massimo 5. La formula del distanziamento quadratico medio non funziona se non con popolazioni molto vaste da valutare e non è idonea nel contesto del MIT, la cui maggior parte degli uffici ha un numero ridotto di personale assegnato.

Si insiste, quindi, per l'adozione di un atto del Ministro che – mantenendo fermo l'obbligo di valutare e differenziare le valutazioni – non obblighi con formule improprie che vanificano l'esercizio di tale sistema, tanto importante per rendere la PA sempre più efficiente, imparziale e più rispondente ai bisogni dei cittadini.

FP CGIL	CISL FP	UIL PA	CONFINTESA	CONFSAL UNSA	FLP
Camardella	De Vivo	Lichinchi	Crocchiolo	Cipolla	Caiazza
Sabbatella	Casamassima	Carino	Lobrisco		Campopiano
Volpe		Del Greco			
	UNADIS			CIDA	
	Pacciani			Di Leo	
	Maugliani				